

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 15 Numero 561 Genova, giovedì 28 febbraio 2019

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## GIORNATA MONDIALE DELL'UDITO, QUANDO LA TECNOLOGIA INCONTRA LA MEDICINA E DIVENTA POSSIBILITÀ

**U**n impianto cocleare è un dispositivo altamente sofisticato che permette di stimolare direttamente il nervo acustico con stimolazioni di tipo elettrico. Funziona come un computer che riproduce suoni

«Preferiamo chiamarla disabilità uditiva, perché chi nasce sordo, non è anche muto. E può ricominciare a parlare, può farlo davvero». Mi emozionano le parole del presidente dell'associazione APIC (Associazione Portatori Impianti Cocleari) di



Torino, Paolo DeLuca. Perché la prima cosa che viene in mente quando si parla di sordità è il linguaggio dei segni e allora l'abbinamento ai «sordo-muti» diventa immediato, ma non è così. La tecnologia ha fatto passi da gigante: ha partorito endoprotesi che oggi, permettono a chiunque, ma davvero a chiunque, di ritornare a sentire.

### La tecnologia nelle disabilità uditive

Quando sono entrata alla Città della Salute di Torino per l'intervista non mi aspettavo di trovare un'équipe così straordinaria: mi hanno accolto e spiegato come la tecnologia e, in particolare, l'impianto cocleare riesce ad oggi a risolvere senza difficoltà i problemi dei pazienti affetti da disabilità uditiva. «L'innovazione medica permette - mi racconta il dott. Andrea Canale - di diagnosticare la

disabilità uditiva già ai primi mesi di nascita, laddove in passato poteva avvenire al compimento dei 2-3 anni di età». L'équipe guidata dal professor Albera segue il paziente in tutte le sue fasi, anche post operatorie, quando l'impianto cocleare è stato inserito e il cervello ha bisogno di ritornare a riconoscere i suoni dell'ambiente. Accanto a me e ai medici, mentre parliamo, c'è anche una bambina piccola. Ha appena subito l'intervento dell'impianto cocleare e l'audiometrista Carla Montuschi le fa suonare il pianoforte: «E' un modo semplice per avvicinarsi al mondo dei suoni», mi dice. Sì, perché per un bambino è più semplice adattarsi all'impianto cocleare. Cosa diversa per l'adulto che una memoria uditiva, se perde l'udito in età più meno avanzata, c'è l'ha già. «Il processo di adattamento è lungo - mi spiega Davide Bechis, divenuto sordo a 7 anni -. Io avevo un netto ricordo, a esempio, del rumore della

(Continua a pagina 2)

### Sommario:

Giornata mondiale dell'udito	1	Angeli ribelli	9
Aveva sedici anni	3	“Caro Fabrizio, il racconto di un sogno”	10
Compatibili, incompatibili e scartati.	4	ANVOLT, insieme a te nella prevenzione e nella cura	11
Celivo: Consulenze collettive per le Aps iscritte	5		
Ass. Millemani Insieme X Con: - Collegno (TO)	6		
Interferenze	6		
A fianco di una donna: performance e riflessioni	7		
L'umana paura di essere liberi	8		

[ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

poggia che non si associava per nulla al rumore che percepivo con l'impianto cocleare». Eppure, dopo diversi interventi subiti e circa un anno di adattamento, Davide è tornato a sentire, soprattutto dopo aver ricominciato a parlare al telefono: «Senza la tecnologia tutto questo non sarebbe possibile - mi racconta con un sorriso -. E' stato come rinascere».

#### Come funziona un impianto cocleare

Per la spiegazione tecnica mi rimetto in mani esperte, del resto qui c'è un mix di tante cose e l'errore, benchè minimo, è dietro l'angolo. «L'impianto cocleare è completamente diverso dalla protesi acustica che amplifica i suoni - mi spiega il foniatra Massimo Spadola Bisetti -. Qui andiamo a oltrepassare la parte d'orecchio danneggiata, dove ci sono le cellule acustiche e stimoliamo direttamente il nervo acustico. Di fatto il dispositivo funziona come un computer che

trasforma i rumori dell'ambiente in una stimolazione di tipo elettrico che va a stimolare il nervo acustico». Un concetto quindi totalmente diverso dalla semplice protesi convenzionale che prende il suono e lo amplifica. Di strada la tecnologia ne ha fatta e ne farà ancora molta. E tanta ne possono fare anche le istituzioni cercando di dotare le strutture pubbliche, le sale cinematografiche e i musei di nuove e innovative apparecchiature che possano facilitare il rico-

noscimento uditivo di chi ha dovuto subire un impianto cocleare, ma che comunque sente. E parla perfettamente. Ve lo posso assicurare.

-----

*Per la Giornata Internazionale dell'Udito, 2 marzo) l'A.P.I.C. ha pensato di riproporre un articolo di Valentina Ferrero del Diario del Web del 2 marzo 2016.*

*La tecnologia è andata avanti, ma tutto il resto è ancora valido.*

**APIC Associazione Portatori Impianto Cocleare**  
sede legale: Str. Com. Del Cartman, 25  
10132 Torino - Tel. 011 8981674  
Paolo De Luca tel. 011/898321  
Arcangelo Porricelli tel. 347/2214082  
e-mail: [info@apic.torino.it](mailto:info@apic.torino.it)  
sito internet: [www.apic.torino.it](http://www.apic.torino.it)

**Centro Universitario Impianti Cocleari**  
AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
ORL2 Audiologia e Foniatria  
Via Genova, 3 - Torino  
tel. 011/6336648 - Fax 011/6336604

**Centro Impianti Cocleari Ospedale Martini Torino**  
CIAO - Centro Infantile di Audiologia e Otologia  
Via Tofane, 71 - Torino  
tel. 011/70952305 - Fax 011/70952329

**Centro Ospedaliero**  
SS. Antonio e Biagio di Alessandria  
SC ORL - Via Venezia, 16 - Alessandria  
Tel. 0131/206392 - Fax 011/206943

L'iscrizione all'A.P.I.C. è aperta a tutti e costituisce il modo più semplice per sostenere chi si adopera per tutelare i diritti e le necessità dei non udenti favorendo la corretta conoscenza dell'impiego dell'impianto cocleare.

La quota annuale è di 20 euro versabili sul  
c/c postale 39535109

E' possibile sostenere anche tramite dichiarazione dei redditi, nella sezione "scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF" ponendo la propria firma e inserendo nell'apposito campo il codice fiscale dell'APIC 97581140015



**Associazione Portatori Impianto Cocleare**

#### SPAZIO A.P.I.C. sportello di ascolto

Lo sportello di ascolto APIC è dedicato a chiunque voglia informarsi e/o confrontarsi sul tema della sordità. In particolare si rivolge alle persone che si trovano ad affrontare la realtà della diagnosi, ai genitori di un bambino di pochi mesi, all'adulto e ai loro familiari. I volontari dell'APIC cercheranno di trasmettere il loro bagaglio di conoscenze ed esperienze personali maturate come portatori di impianto cocleare. Vi aspettiamo!

**AOU Città della Salute e della Scienza di Torino Presidio Ospedale Molinetta via Genova, 3 - Torino**

S.C. ORL2 Audiologia e Foniatria - Locali dell'ex biblioteca ORL 4° piano - dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 il venerdì solo su appuntamento.  
Davide Bechia (martedì e giovedì)  
[davide.bechia@apic.torino.it](mailto:davide.bechia@apic.torino.it) - [info@apic.torino.it](mailto:info@apic.torino.it)  
Leonarda Incrivaglia (venerdì e mercoledì):  
[leonarda.incrivaglia@apic.torino.it](mailto:leonarda.incrivaglia@apic.torino.it) - [info@apic.torino.it](mailto:info@apic.torino.it)



**Presidio Ospedaliero Martini**  
ASL Città di Torino  
Via Tofane, 71 - Torino

Ambulatori del Centro CIAO Centro Infantile di Audiologia e Otologia al momento solo su appuntamento.  
Referente: Lucia Cutrano  
[lucia.cutrano@apic.torino.it](mailto:lucia.cutrano@apic.torino.it) - [info@apic.torino.it](mailto:info@apic.torino.it)



Per i residenti nelle zone del Canavese, Biellese, Ivrea e Valle d'Aosta vi è la possibilità di contattare per appuntamenti logicamente più comodi la nostra referente e consigliera dell'associazione residente a Ivrea: **Cristina Ottino**  
[cristina.ottino@apic.torino.it](mailto:cristina.ottino@apic.torino.it) - [info@apic.torino.it](mailto:info@apic.torino.it)

[www.apic.torino.it](http://www.apic.torino.it) - [info@apic.torino.it](mailto:info@apic.torino.it)  
tel. 011/8981674 - fax/riservata 3472214082

[www.apic.torino.it](http://www.apic.torino.it)



## Associazione Portatori Impianto Cocleare

Associazione di volontariato ONLUS  
iscritta nel Registro del Volontariato  
della Regione Piemonte con D.P.C.R.  
9/12/1998 n° 468/28.1 e nel  
Registro delle Associazioni del  
Comune di Torino con deliberazione  
di giunta del 27/07/1999 n°  
9905967/01  
C.F. 97581140015

## AVEVA SEDICI ANNI

di Vincenzo Andraous

**U**n colpo di pistola e il mondo con tutti i suoi colori svanisce d'improvviso. Quei colori che già erano in fuga, lasciandoti sola con i detriti ritenuti insormontabili.

Una ragazzina di sedici anni impugna la pistola del padre e fa fuoco su di se.

I colori anche quelli che "stavano" scappando, adesso sono ritornati lì, inginocchiati a quel corpo scomposto.

Quando accadimenti come questo ci attraversano la strada mettendoci con le spalle al muro, per noi adulti è un preciso dovere, obbligo, fin'anche necessità, domandarci: come può una adolescente esser talmente disperata da non

intravedere più alcuna speranza, più alcuna uscita di emergenza.

Sedici anni dentro un mondo capovolto, che non ha più un senso, non consegna più risposte, sedici anni pervasi da una sensazione di inadeguatezza, fino a giungere in prossimità di un silenzio drammatico quanto il bisogno di dare un taglio alla sofferenza più ostinata, un dolore profondo che scava, scava, scava, nella solitudine più colpevole.

Una ragazza muore per una scelta libera? Assolutamente no, come qualcuno invece molto semplicisticamente potrebbe male interpretare. Muore perché quella dignità che ognuno e ciascuno di noi porta ben allacciata in vita, subisce

scossoni, torsioni, ripiegamenti tali da non ritenere più prioritario il rispetto per se stessi, dunque il venir meno di quella manutenzione irrinunciabile ad alimentare la consapevolezza del nostro valore umano.

Non sono le formulette disegnate alla lavagna, a insegnarci il valore del rispetto, per noi stessi e gli altri, infatti ciò lo si apprende solo e unicamente attraverso la pedagogia della nonna, cioè del buon l'esempio.

Una brava ragazza dicono tutti, a significare una adolescente che faceva diligentemente il suo, una giovane che non dava problemi, non moltiplicava i mal di testa, non disturbava ne rubava tempo ad alcuno. Forse allora, assai meglio che ne consegnasse brevi mano qualcuno di questi grattacapi, di questo disagio sottopelle, di queste rese mal addomesticate.

Quando penso a questa ragazzina, mi ritorna in mente, un altro ragazzino, sopravvissuto miracolosamente alla tragedia, rammento come era trionfo nel dire che lui non aveva bisogno di nessuno, non si fidava di

nessuno, perché tutti erano lì per darti una fregatura.

Entrambi per vie differenti, sordità diverse, non ce l'hanno fatta a rimanere fermi sul posto, hanno preferito il salto in avanti, manco fosse quel buio bucato a dare sollievo alla propria sofferenza.

Quel dolore dapprima sconosciuto allo stato della mente, rende ogni cosa priva di importanza, di fascino, spogliata di qualunque passione. Ma nonostante tutto rimane inalterata la non-scelta di fidarsi di qualcuno, di chiedere aiuto a qualcuno. So bene che non sempre è facile o scontato farlo, ma chi riesce ad alzare la mano, a chiedere un ascolto, a toccare la spalla di una persona autorevole, ebbene quel ragazzo non è un debole, uno sfigato, bensì una persona veramente forte.



Comunità  
Casa del  
Giovane  
Viale Libertà,  
23 - 27100  
Pavia - Tel.  
0382.381455  
1 - Fax  
0382.29630

## COMPATIBILI, INCOMPATIBILI E SCARTATI. IL MURO NUMERO 78 È NEL SAHEL

Quando quello di Berlino cadeva a pezzi per i collezionisti erano giusto 15. Alla fine della seconda guerra mondiale i muri recensiti erano appena sette. Dal 1989 ai nostri giorni i muri ufficiali sono, secondo la geografa Elisabeth Vallet, almeno 77. Un numero già surclassato in conseguenza dei prossimi avvenimenti nelle geopolitiche mondiali. Quello di Trump, ai confini del Messico, non è che l'epilogo di una lunga storia iniziata prima di lui. I muri sono simboli che organizzano a loro maniera il tipo di mondo che si vorrebbe abitare. Compatibili, incompatibili e soprattutto scartati. A questo serve l'edificazione dei muri i cui mattoni sono aggiunti da volenterosi operatori di divisioni di classi e di mondi. I materiali di costruzione dei muri sono i più disparati e rispecchiano insieme continuità e innovazione. Da muri elettronici con sensori a quelli di filo spinato, ormai un classico da manuale, al cemento, alla sabbia, al mare, al cartone e alle parole. Questi materiali e altri più o meno nobili sono all'opera per congiunge-

re fantasia e spietatezza al messaggio che si vuole veicolare a cittadini impauriti da mezzi di comunicazione assoldati dal potere. Sono passati quarant'anni dal celebre pezzo eseguito dai Pink Floyd, 'Another Brick in The Wall', un altro mattone nel muro. Quarant'anni di esseri umani scartati perchè incompatibili col mondo che verrà.

Di quello di Berlino si è detto sopra. Rubato e portato via a pezzi dipinti è diventato il pegno dell'unione delle due Germanie nell'anno seguente, il 1990. La Guerra Fredda terminata sembrava che anche i muri diventassero come la 'Grande Muraglia' cinese. Reperti turistici e inutili cimieri delle dinastie che si sono succedute nell'Impero di Mezzo. Quanto al muro di Trump non è che l'edizione, rivista e allungata, di quanto i suoi predecessori hanno iniziato fin dal 1990 con George Bush padre. Tra India e Pakistan e Bangladesh ci sono centinaia di chilometri di filo spinato contro l'immigrazione e per ragioni di sicurezza di stato. Quanto a Israele, terra promessa per qualcuno e disperazione per

altri, ha giustificato una serie di muri per la propria incolumità. Palestinesi e punti d'acqua da un lato e divieto di transito di migranti nel deserto del Sinai dall'altro.

A Belfast, nell'Irland del Nord, il muro della pace separa cattolici e protestanti, unionisti e repubblicani, storie e tradizioni incompatibili. In Finlandia centinaia di chilometri di filo spinato ipediscono la migrazione delle renne verso un altro regime politico. In Francia è a Calais che un muro protegge l'accesso al tunnel che congiunge il Continente con il Regno Unito. Il Marocco offre alla storia un vallo lungo centinaia di chilometri con milioni di mine come segno di appropriazione di una parte del Sahara Occidentale. E la Spagna ha edificato barriere di muri e reti a protezione della sua sovranità su Ceuta et Melilla, entrambe in territorio marocchino. L'Arabia Saudita ha costruito centinaia di chilometri di muro al confine con l'Irak e nell'isola di Cipro un muro separa il possedimento turco e quello greco. Tutti tra loro incompatibili fino a formare un labirinto di chiodi.

Il muro numero 78 abbiamo il privilegio di possederlo nel Sahel. Invisibile e reale pedina come un'ombra coloro che rifiutano di essere buttati tra gli scarti. Incompatibili col sistema di rapina del futuro e ostili ai criminali contro la storia si avventurano, come esodanti, sui confini armati del deserto che ne cancella le impronte. Un

Mauro Armanino, figure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

muro che si muove mano a mano che i migranti avanzano verso la terra altra, fino a costituire un mondo di esclusione. I 'compatibili' si trovano per buona sorte dall'altra sponda, resi docili, come scrisse Etienne de la Boétie nel lontano 1576, da una vera e propria schiavitù volontaria. Dello stesso muro numero 78 sono parte integrante le armi, i gruppi di mercenari e i grandi commercianti di droga che prosperano nel Sahel con l'avallo dei politici. L'incompatibilità dell'integrazione nel mondo così concepito, trasforma soggetti liberi in scarti potenziali, per i quali si drizzano i muri mobili dei respingimenti al mittente via mare.

Senza dare nell'occhio gli incompatibili in seguito scartati, scavano tunnel, gallerie, cunicoli e sentieri sotterranei da dove, irregolare, passa il mondo nuovo.

*Mauro Armanino,  
Niamey, febbraio 2019*





## CONSULENZE COLLETTIVE PER LE APS ISCRITTE NEL REGISTRO REGIONALE SUGLI ADEGUAMENTI STATUTARI DA EFFETTUARSI ENTRO IL 2 AGOSTO 2019 (D.LGS. 117/2017 CODICE DEL TERZO SETTORE)

MARTEDI 12 MARZO 2019 ORE 14.00 - 17.00

C/O SALA NAUTILUS ACQUARIO DI GENOVA, PONTE SPINOLA, GENOVA  
(ascensore dietro le biglietterie - 2 piano)



### ISCRIZIONI:

L'incontro è gratuito e a numero chiuso (max 20 persone). Occorre inviare il modulo d'iscrizione firmato dal legale rappresentante. L'incontro sarà attivato solo con un congruo numero di iscritti. Le iscrizioni ricevute si intendono automaticamente confermate. Sarà cura del CSV ricontattare gli iscritti nel caso di rigetto della domanda, annullamento dell'incontro, o in caso di esubero di iscrizioni.

Nell'ottica di garantire l'accessibilità al maggior numero possibile di APS, lo stesso ente potrà iscrivere una sola persona. In caso di Allerta Meteo Rossa l'incontro si intenderà automaticamente annullato. Celivo provvederà a riprogrammarlo.

Per informazioni: [www.celivo.it](http://www.celivo.it)  
Tel. 010 5956815 - [celivo@celivo.it](mailto:celivo@celivo.it)

Le associazioni di promozione sociale iscritte al registro regionale nell'apposita sezione devono adeguare i propri statuti entro il 2 agosto 2019, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.

Questo incontro di consulenza collettiva ha lo scopo di accompagnare le associazioni in questo importante adempimento. Come riferimento verrà utilizzato lo schema di statuto elaborato appositamente dal Tavolo promosso dalla Regione Liguria, Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e pari opportunità in collaborazione con il Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio al Volontariato, il Forum Ligure del Terzo Settore, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova e la Cattedra di diritto privato comparato del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Lo schema è scaricabile dal sito del Celivo nella sezione "Riforma Terzo Settore". Si raccomanda di prenderne visione preventivamente. Si ricorda alle associazioni che appartengono ad una filiera che, ai sensi del Codice del Terzo Settore, le reti associative nazionali di cui all'art. 41, potranno predisporre dei modelli standard tipizzati di statuto, validati dal Ministero ed applicabili alle loro affiliate.

### DOCENTI

Giovanni Battista Raggi / Walter Chiapussi  
Dottori Commercialisti - Consulenti fiscali, amministrativi, statutari del Celivo.

### DESTINATARI

Volontari delle APS iscritte al registro regionale

Venerdì 1 Marzo 2019 ore 20.00

L'Ass. Millemani Insieme X Con:  
*organizza*

**Apericena in rosa...**  
"...aspettando la festa della donna"

Tema di questa edizione  
*La violenza sulle donne*

**PIANTALA!!!!**

Il ricavato sarà devoluto al  
Centro Antiviolenza  
Centro Donna  
Arco Valle Susa  
E  
Ass. Firmato Donna

E' gradita la prenotazione  
3388947902 Francesca  
3473060604 Sabrina

Intrattenimento e balli  
A cura di  
Ass. Old Wild West

Via Vespucci 17 - Collegno

6° edizione Ingresso € 12.00

Circola degli Artisti Albisola  
opening sabato 12 gennaio h 17.00 (12 - 27 gennaio 2019)

MUDA Centro Esposizioni Biblioteca  
opening sabato 25 gennaio h 17.00 (25 gennaio - 2 marzo 2019)

Casa Museo Asger Jorn  
opening sabato 2 marzo h 17.00 (2 - 24 marzo 2019)

Accademia  
Ligustica di Belle Arti  
di Genova

**INTER  
FERENZE  
ZE**

La manifestazione è stata proposta dai docenti della Ligustica Beatrice Giannoni e Pietro Millefiore e curata da Alessandra Gagliano

Candela, Beatrice Giannoni e Pietro Millefiore con la collaborazione di Mario Benvenuto, Simona Barbera, Massimo Chiappetta, Benedetta Dalai, Luca Daum, Ales-

sandro Fabbris, Sabrina Marzagalli, Roberto Merani, Federico Palermo, Alberto Terrile, Cesare Viel.  
Casa Museo Asger Jorn

- via Gabriele d'Annunzio 8 (Località Bruciati), Albisola Marina  
opening sabato 2 marzo h 17.00  
(2 - 24 marzo 2019)



*Nell'ambito dell' "Giornata Internazionale della Donna", le associazioni aderenti al Tavolo di Lavoro "Iniziativa Donna Savona", con il patrocinio dell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Savona, invitano tutta la comunità a partecipare all'incontro tematico e musicale*

# a fianco di una donna

## performance e riflessioni

### Saluti:

- *Doriana Rodino, Assessore alle Pari Opportunità*
- *Iliana Romagnoli, Assessore ai Servizi Sociali*

### Relatori:

- *Dominica Piccardo, AUSER*
- *Angelica Lubrano, UDI*
- *Maria Luisa Madini, AIAS*
- *Maria Mensitieri, AMALI*
- *Antonio Garcia, USEI*

**mercoledì 6 marzo 2019 ore 15**

presso la Casa del Volontariato di Savona. via S. Lorenzo 6

*Con la partecipazione del  
Gruppo Corale*



*"Canto Senza Frontiere"*

*diretta dalla soprano ecuatoriana  
Johanna Mosquera.*





Consult@noi

**A.F.co.D.A.**  
Associazione Familiari contro i Disturbi Alimentari

in occasione della  
**8° Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla**  
presenta:

L'umana  
paura di  
essere  
liberi

14 marzo 2019 - h 21,00  
Teatro del Collegio Emiliani  
Via Provana di Leyni 15  
Genova - Nervi  
ingresso gratuito

interpretato da:  
*La compagnia della Libellula*

Nancy Condomitti - voce fuori campo  
Carola Delucchi - clown  
Nora Drogo - contorsionista/hula hooper  
Barbara Masini - direttore del Circo  
Anita Melani - zebra/cavallo  
Silvia Mesturini - trapezista/equilibrista

testi di Delucchi, Drogo, Masini, Melani, Mesturini  
musiche (arrangiamenti e voce) di Beppe Mistretta  
regia di Nancy Condomitti

www.afcoda.jimdo.com  
Facebook: pagina AFCODA

Afcoda, in occasione della 8° giornata del Fiocchetto Lilla, presenta la Compagnia della Libellula nello spettacolo "L'umana


paura di essere Liberi". Quattro ragazze e la direttrice del reparto disturbi alimentari della Asl 3, sono accompagnate da un'attrice e regista,

nel racconto della loro esperienza interiore. Il palco diventa un circo, metafora del quotidiano, dove la rappresentazione originale e coinvol-

gente delle emozioni e dei sentimenti permetteranno di avvicinarsi in punta di piedi al complesso mondo dei disturbi alimentari.





 Dalet percorsi di  
memoria

# Angeli Ribelli

Sabato 23 marzo h. 14:15

Cimitero di Staglieno

Visita guidata gratuita

Riservata a giovani tra i 18 e i 30 anni

Rappresentazioni della morte famose e suggestive.

Una realtà viva nei nostri ricordi.

Forse presente dolorosamente dentro di noi ora.

Immagine nel nostro futuro. Ignorata.

Traumatica. Silenziosa. Romanzata. Cantata.

Una visita condivisa con

Lidia Schichter e Agnese Galotti

psicoterapeuta junghiana e volontaria di

Braccialetti Bianchi

Prenotazione obbligatoria via mail a [genovatracce@gmail.com](mailto:genovatracce@gmail.com) o  
SMS/WhatsApp 3284222168



Chi fosse interessato alle

### Antologie:

- Prima edizione 2015
- Seconda 2016
- Terza Edizione 2017
- quarta Edizione 2018
- Storie di attese

### Offerta Libera

per info:

[associazione@fabriziocatalano.it](mailto:associazione@fabriziocatalano.it)

## ***“Caro Fabrizio, ti racconto di un sogno”***

**Quinta edizione 2019 premio letterario nazionale**

*dedicato a Fabrizio Catalano*

**E' un concorso di narrativa aperto a chiunque voglia illustrare, esprimere ed imprimere su carta un sogno**

**SCADENZA 30/4/2019 PARTECIPAZIONE GRATUITA**

**Modalità di partecipazione: racconto di un sogno rivolgendosi a Fabrizio.** Il racconto, in lingua italiana, deve essere inedito e deve essere composto di non più di 10.000 caratteri, spazi inclusi. (Età: dai 13 anni in su)

**racconto illustrato (disegno) con tecnica libera formato A/3 o A/4 su supporto libero.** (Senza limiti di età)

**INFO E BANDO COMPLETO SU: [www.fabriziocatalano.it](http://www.fabriziocatalano.it)**

**Premi:** Tablet: 1° classificato Sezione/Giovani; 1° classificato Sezione /Senior; 1° classificato racconto illustrato.

**Pubblicazione racconti dei vincitori primi classificati nel nuovo libro dedicato a Fabrizio (Daniela Piazza edizioni)**

**Pubblicazione in un'antologia:** i 10 racconti classificati (5 per i Giovani e 5 per i Senior) e la scansione dei primi 5 disegni. Per i racconti illustrati verrà creata anche una galleria sul web e l'opera più significativa sarà utilizzata per la copertina dell'antologia.

L'elaborato scritto in formato **.doc o .docx** o la scansione dell'opera illustrata, ad alta risoluzione, in formato **.jpg** deve essere inviato all'indirizzo e-mail [concorsoletterario@fabriziocatalano.it](mailto:concorsoletterario@fabriziocatalano.it)

**Fabrizio Catalano**, di Collegno (TO), aveva diciannove anni al momento della sua scomparsa. Se ne sono perse le tracce il **21 luglio 2005** ad Assisi (PG), dove frequentava il secondo anno di un Corso di musicoterapia.

Profondamente religioso e molto impegnato nel volontariato, giocava a hockey nella squadra di Pianezza (TO) e suonava nel gruppo strumentale Agamus di Grugliasco (TO).

**Con il sostegno:**

**Richiesto patrocinio:**

Regione Piemonte, Città



**CITTA' DI COLLEGNO**

e della

Metropolitana di Torino, Comune Torino, Comune di Rivoli,

Comune di Grugliasco, Comune di Pianezza.





**ANVOLT**  
**INSIEME A TE**  
NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA  
**ONLUS**

LIGURIA: 16124 GENOVA  
Via S. Luca, 12 inf.26  
Tel.: 010 265999

Perle donne  
che pensano alla loro salute  
visite di prevenzione  
(visita ginecologica, pap-test e visita senologica)  
in orari non stop  
8,9,10 marzo  
Festa della donna

Le prestazioni sono a offerta e senza richiesta medica  
prenotazione obbligatoria al:

**010 265999**

sito internet: [www.anvolt.org](http://www.anvolt.org)  
email: [genova@anvolt.org](mailto:genova@anvolt.org)



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
E-mail: [ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:  
333 1138180

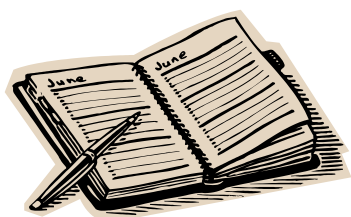


[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**

*(Bayazid)*

**"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".**

*(Torelli)*

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-